

Decreto Sostegni BIS- Contributi a fondo perduto.

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il nuovo decreto del Governo denominato DECRETO SOSTEGNI BIS. Questo decreto prevede alcune tipologie di Contributi a fondo perduto che di seguito vengono illustrati. I contributi sono destinati alle imprese danneggiate dal COVID con ricavi fino a 10 milioni di euro, fatto salvo quanto previsto al successivo punto 4.

1. Nuovo contributo "AUTOMATICO".

La prima tipologia prevede il riconoscimento di un ulteriore contributo a fondo perduto di eguale importo per chi ha già presentato domanda entro il 28 maggio 2021 (Decreto Sostegni del 23 marzo 2021), senza la necessità di presentare nuovamente istanza, salvo che questa sia stata regolarmente accolta. L'importo, verrà corrisposto dall'Agenzia delle entrate con le stesse modalità, ossia mediante accredito diretto sul conto corrente o, a scelta, sotto forma di credito d'imposta.

2. Nuovo contributo "ALTERNATIVO".

Viene prevista la possibilità di optare, al posto del contributo "automatico", per un contributo alternativo al precedente che tiene in considerazione un differente periodo temporale di riferimento per il fatturato e i corrispettivi. Tale contributo spetta a condizione che l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del periodo dal 1° aprile 2020 al 31 marzo 2021 sia inferiore almeno del 30 per cento rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del periodo dal 1° aprile 2019 al 31 marzo 2020.

Per i soggetti già beneficiari del contributo del decreto Sostegni l'ammontare del contributo ALTERNATIVO è determinato con le stesse percentuali del decreto Sostegni ma calcolato su un periodo differente. Questo potrebbe comportare il riconoscimento di un contributo maggiore rispetto a quello che verrà corrisposto in AUTOMATICO, nel qual caso spetterà un'ulteriore somma pari alla differenza tra i due contributi.

Per i soggetti che invece non hanno beneficiato del contributo del decreto Sostegni, le percentuali da applicare al differenziale dei ricavi sono le seguenti:

- a) 90% per i soggetti con ricavi e compensi indicati al comma 7 non superiori a 100.000;
- b) 70% per i soggetti con ricavi o compensi indicati al comma 7 superiori a 100.000 e fino a 400.000;

- c) 50% per cento per i soggetti con ricavi o compensi indicati al comma 7 superiori a 400.000 e fino a 1 milione di euro;
- d) 40% per cento per i soggetti con ricavi o compensi indicati al comma 7 superiori a 1 milione di euro e fino a 5 milioni di euro;
- e) 30% per cento per i soggetti con ricavi o compensi indicati al comma 7 superiori a 5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro.

Sarà necessario presentare una domanda entro 60 giorni dalla data di avvio della procedura stabilita dall'Agenzia delle Entrate. Per tutti i soggetti l'importo del contributo non potrà comunque essere superiore a 150.000 euro.

3. Contributo per chi ha subito maggiori perdite.

Viene poi previsto un ulteriore contributo a fondo perduto in caso di peggioramento del risultato economico d'esercizio relativo al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2020, rispetto a quello relativo al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019, in misura pari o superiore alla percentuale definita con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. L'ammontare del contributo sarà determinato applicando alla differenza del risultato economico tra l'esercizio 2020 rispetto a quello relativo all'esercizio 2019, al netto dei vari indennizzi anti COVID già ricevuti, una specifica percentuale ancora da definire, entro un massimo di 150.000 euro.

Sarà necessario presentare una domanda entro 30 giorni dalla data di avvio della procedura stabilita dall'Agenzia delle Entrate. La domanda potrà essere trasmessa soltanto se la dichiarazione dei redditi 2020 verrà presentata entro il 10 settembre 2021. Tale contributo è subordinato all'autorizzazione dell'UE.

4. Contributo anche per le imprese tra i 10 e i 15 milioni di redditi.

Il comma 30 prevede infine un ulteriore contributo da finanziare con le eventuali risorse non utilizzate per i contributi appena visti, destinato ai soggetti con redditi superiori a 10 milioni di euro ma non superiori a 15 milioni di euro nel 2019, in possesso degli altri requisiti previsti per il riconoscimento dei contributi, ossia il calo del fatturato o dei ricavi. Le modalità di determinazione dell'ammontare del contributo di cui al periodo precedente e ogni elemento necessario all'attuazione delle misure sono determinati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

5. Fondo per il sostegno delle attività economiche chiuse.

E' stato istituito un Fondo con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2021 destinato ad erogare indennizzi per favorire la continuità delle attività economiche per le quali sia stata disposta dalla normativa COVID la chiusura per un periodo complessivo di almeno 4 mesi, fra il 1° gennaio 2021 e la data di conversione del Decreto.

I soggetti beneficiari e l'ammontare dell'aiuto saranno determinati con un Decreto Interministeriale tenendo conto delle misure di ristoro già adottate per specifici settori e già concessi. Lo stesso decreto dovrà individuare le modalità di erogazione delle misure in modo da garantire il pagamento entro i successivi trenta giorni.

Andrea Salmistraro

Studio Epica -Vicenza